



22/23
SETTEMBRE
2025

Progetti di ricerca tematica in Istat

Risultati della seconda call

**MISURARE LA DISPARITA' DI GENERE: IL GENDERE EQUALITY
REGIONAL INDEX (GERI)**

DANIELA FUSCO, Istat – PAOLA GIORDANO, Istat – MARIA A. LIGUORI, Istat – MARGHERITA M.
PAGLIUCA – UNIV. PARTHENOPE.

Indice della presentazione

- Contesto
- Obiettivi
- Fonti
- Metodologia
- Risultati

Contesto (1)

«La **parità di genere** è un **principio** fondamentale dell'Unione europea, ma non ancora una realtà. Nel mondo degli affari, in politica e nella società nel suo complesso potremo raggiungere il nostro pieno potenziale solo utilizzando tutti i nostri talenti e la nostra diversità. Impiegare soltanto la metà della popolazione, la metà delle idee e la metà dell'energia non è sufficiente.»

Presidente della **Commissione Europea**

Ursula von der Leyen

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze non è solo una cosa giusta da fare, è **essenziale per lo sviluppo sostenibile**. L'obiettivo 5 si concentra sulla fine del divario di genere e sull'assicurare pari opportunità per tutti. L'uguaglianza di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma una base necessaria per un mondo pacifico, prospero e sostenibile.

Sustainable development Goals



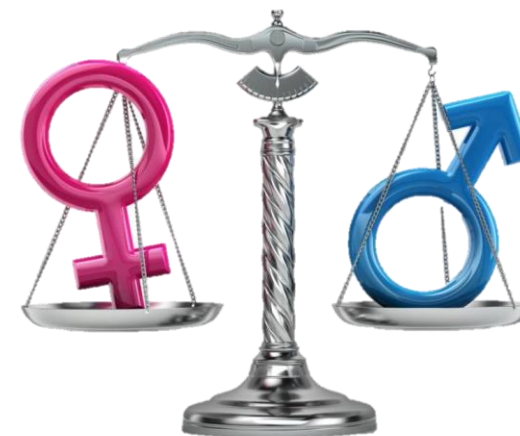
Contesto (2)

«Misura ciò che è misurabile e rendi misurabile ciò che non lo è»

Galileo Galilei

«Solo ciò che è misurabile è migliorabile»

Samuel Kuhn



- **Gender Development Index**, sviluppato dalle Nazioni Unite, che misura le disuguaglianze di genere in tre dimensioni principali (aspettativa di vita e salute, conoscenza e standard di vita).
- **Global Gender Gap Index**, del World Economic Forum, che misura le differenze di genere in termini di partecipazione economica, istruzione, salute e potere politico.
- **Gender Equality Index**, realizzato a livello europeo per valutare i livelli di uguaglianza di genere in base alle politiche dell'unione (6 domini per 36 indicatori).

Contesto (3)

- Lo studio dei divari non può prescindere da una analisi che metta in luce le differenze che caratterizzano le diverse **aree geografiche** del Paese.
- Considerato l'ambito di analisi, i cui effetti dipendono anche dai decisori politici sia a livello nazionale che locale, è importante focalizzare l'attenzione al livello geografico **regionale** per capire che aspetto abbia oggi la disparità di genere in Italia.
- Il nostro studio contribuisce alla letteratura esistente proponendo il **Gender Equality Regional Index (GERI)**, un indice sintetico non compensativo costruito a livello regionale.



Obiettivo

Identificare una **misura della disparità** di genere in grado di:

- Catturare le **differenze territoriali** tra le regioni italiane.
- Misurare la presenza di **cambiamenti temporali**.



Definizione di disuguaglianza di genere.

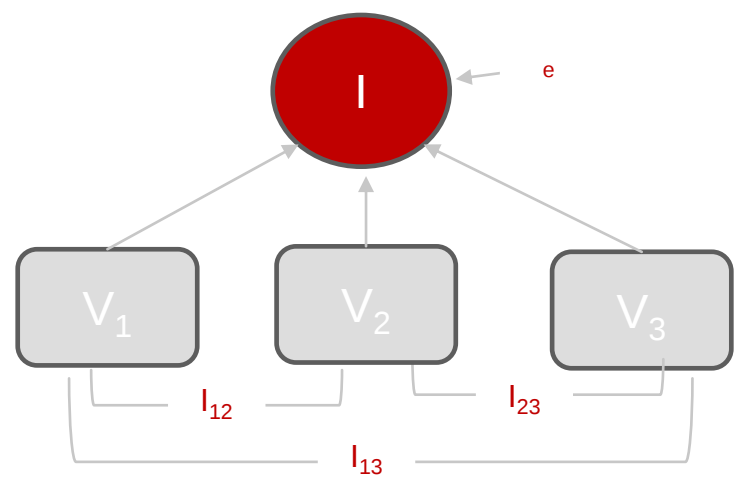
Partendo dal processo di identificazione dei domini del Gender Equality Index (GEI), sono stati individuati otto domini (*Benessere fisico, Conoscenza, Lavoro e monete, Potere, Salute, Sicurezza, Soddisfazione e qualità della vita e Uso del tempo*) a cui è stata aggiunta un nono dominio di carattere più specifico, denominata “*Violenza di genere*”.

Per ciascun dominio è stata effettuata una ricognizione delle fonti al fine di individuare gli indicatori più adeguati a rappresentare il fenomeno.

Tutti i dati analizzati provengono da fonti istituzionali.

Indicatori

- Dai 134 indicatori analizzati ne sono stati selezionati **51** suddivisi in 8 + 1 domini.
- Il nostro modello è **formativo**:
gli indicatori sono considerati causa del divario di genere (piuttosto che esserne causati, come nell’approccio riflessivo), le correlazioni tra gli indicatori di base non sono molto rilevanti.

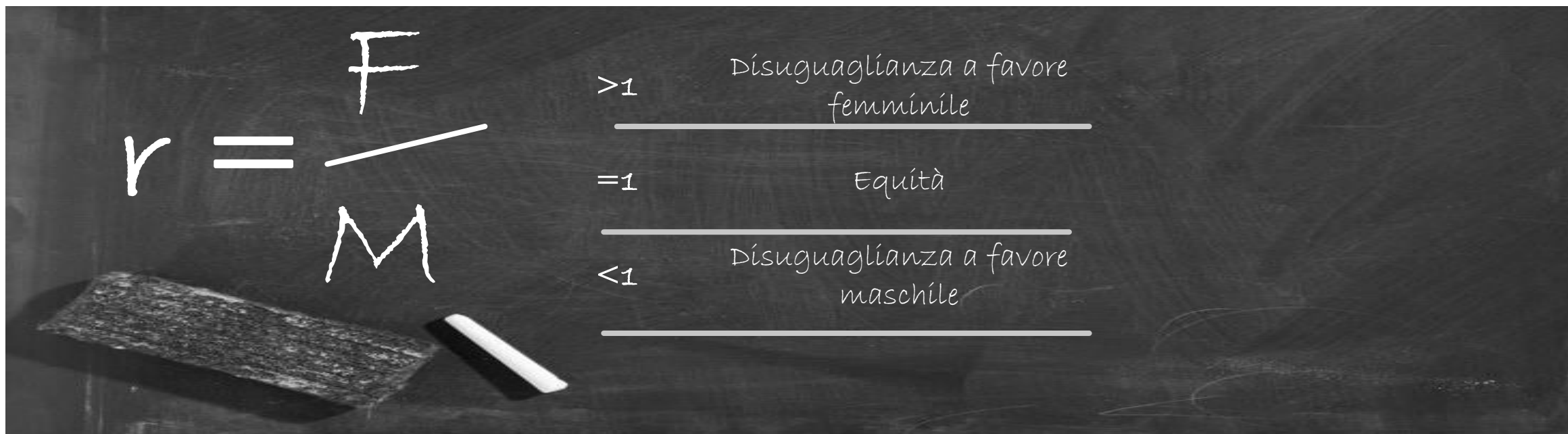


- Secondo questo approccio gli indicatori non sono intercambiabili

Dominio	Indicatori
Benessere fisico	5
Conoscenza	6
Lavoro e monete - monete	3
Lavoro e monete - occupazione	3
Lavoro e monete - qualità	6
Potere	4
Salute	4
Sicurezza	5
Soddisfazione e qualità della vita	5
Uso del tempo	4
Violenza di genere	6
Totale	51

Variabili di base

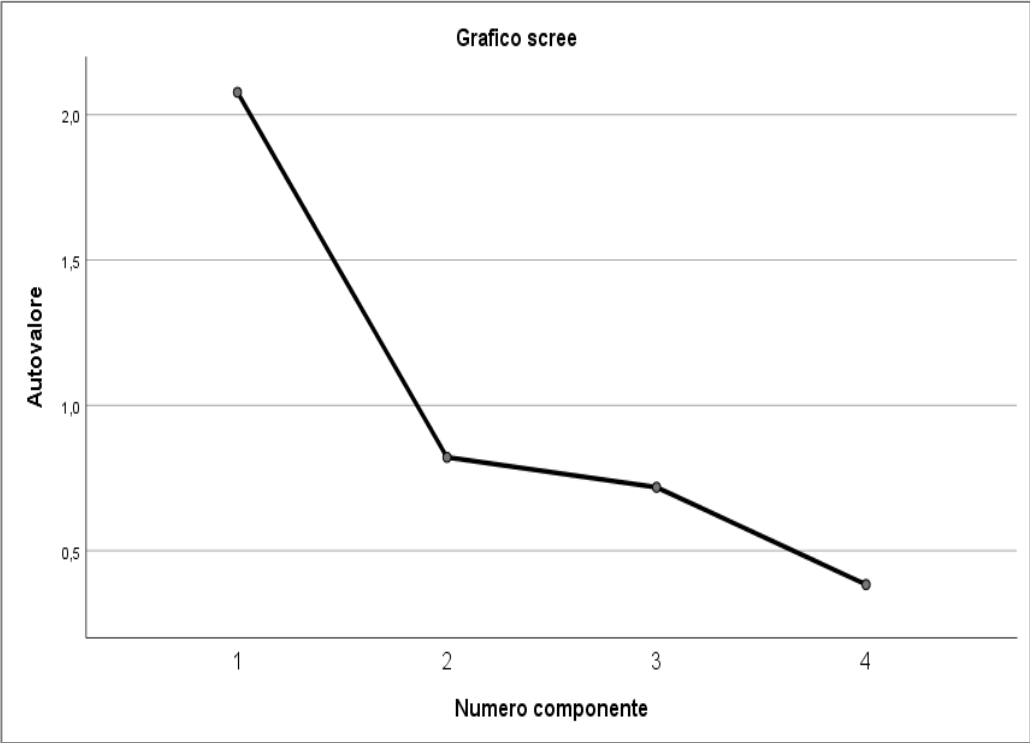
Creazione dei rapporti



Analisi preliminare: ACP esempio dominio Potere

Varianza totale spiegata						
Componente	Autovalori iniziali			Caricamenti somme dei quadrati di estrazione		
	Totale	% di varianza	% cumulativa	Totale	% di varianza	% cumulativa
1	2,077	51,929	51,929	2,077	51,929	51,929
2	0,821	20,529	72,458	0,821	20,529	72,458
3	0,718	17,957	90,415			
4	0,383	9,585	100,000			

Variabili
Componenti nelle assemblee regionali
Componenti nelle giunte comunali
Componenti nei consigli comunali
Incidenza degli addetti indipendenti



Test di KMO e Bartlett	
Misura di Kaiser-Meyer-Olkin di adeguatezza del campionamento.	0,618
Test della sfericità di Bartlett - Appross. Chi-quadrato	76,945
gl	6
Sign.	0,000

Metodologia AMPI

- Cos è l'AMPI: la metodologia si propone di fornire una misura sintetica di un fenomeno multidimensionale, nell'ipotesi che ciascuna componente non sia sostituibile con le altre.
- Perché questa scelta: Analisi spazio- temporale, Approccio formativo.
- L'AMPI prevede:
 - una procedura di **normalizzazione** che consente la comparabilità spaziale e temporale attraverso una standardizzazione Min-Max e un re-scaling degli indicatori elementari sulla base di due “goalposts”, che rappresentano il valore massimo e minimo di ogni variabile per tutte le unità e il periodo considerato;
 - una procedura di **aggregazione**, che è data dalla media aritmetica degli indicatori elementari e da una penalità che dipende dal valore degli squilibri tra indicatori e ha lo scopo di premiare le unità con un valore più equilibrato degli indicatori, assegnandole un valore più alto nell'indice.

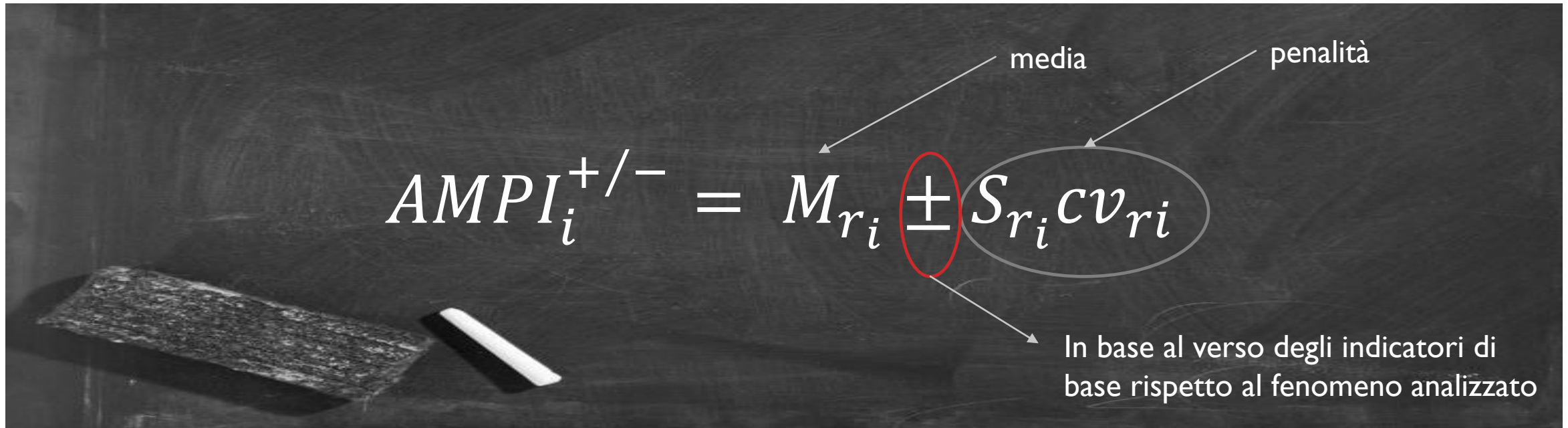
Normalizzazione: min max vincolato

Polarità positiva	Polarità negativa
$Nr_{ij} = \frac{(r_{ij} - \min_{rj})}{(MAX_{rj} - \min_{rj})} * 60 + 70$	$Nr_{ij} = \frac{(MAX_{rj} - r_{ij})}{(MAX_{rj} - \min_{rj})} * 60 + 70$

$$\min_{ri} = Ref_{rj} - \frac{sup_{rj} - inf_{rj}}{2}; MAX_{ri} = Ref_{rj} + \frac{sup_{rj} - inf_{rj}}{2}.$$

Ref è il valore di equità (=100), quando cioè l'indicatore dei due generi è uguale

Costruzione dell'indice

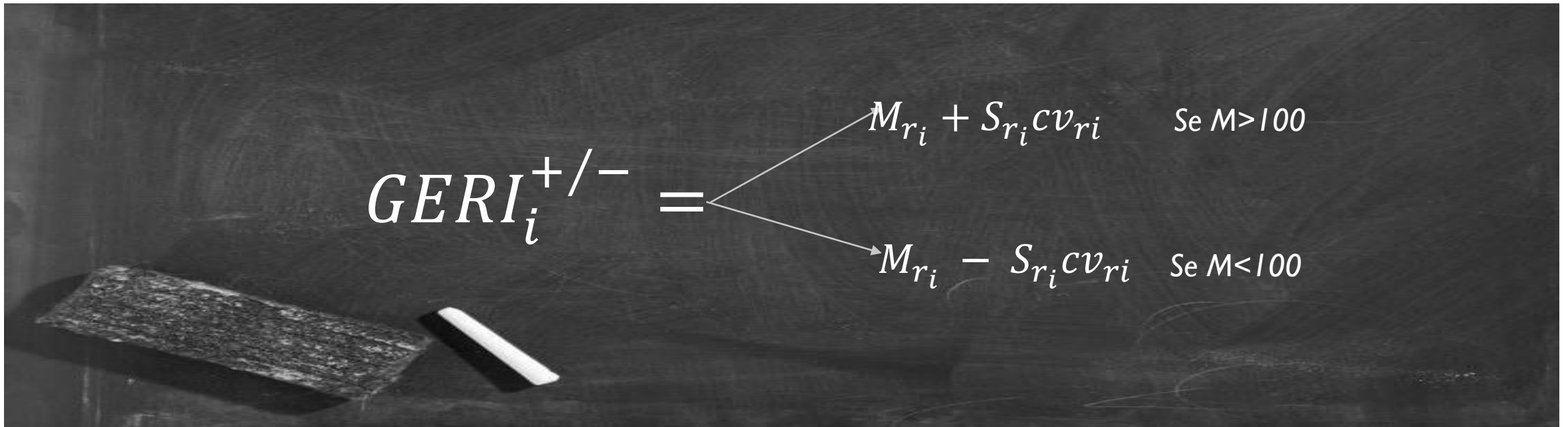

$$AMPI_i^{+/-} = M_{r_i} \pm S_{r_i} cv_{ri}$$

media

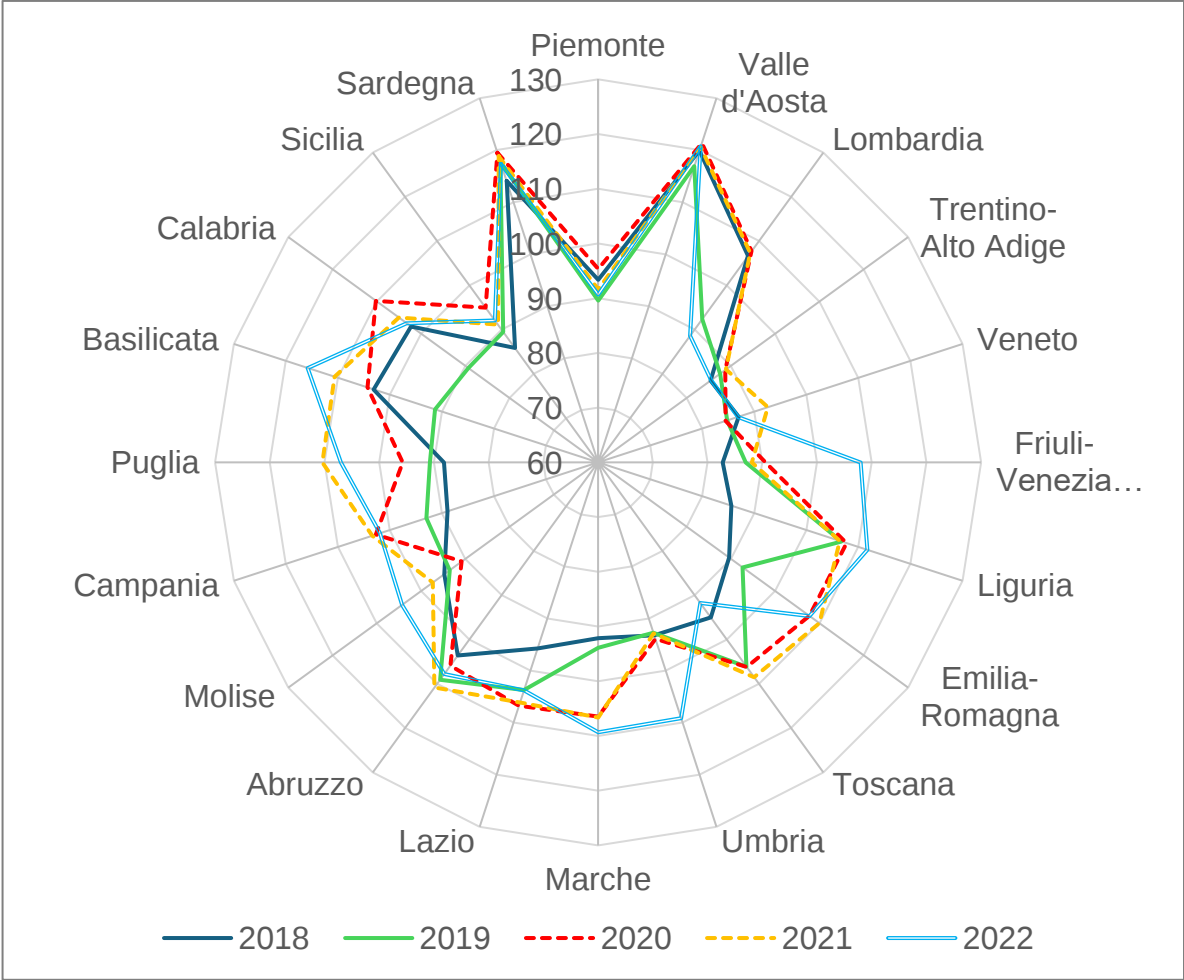
penalità

In base al verso degli indicatori di base rispetto al fenomeno analizzato

Costruzione dell'indice

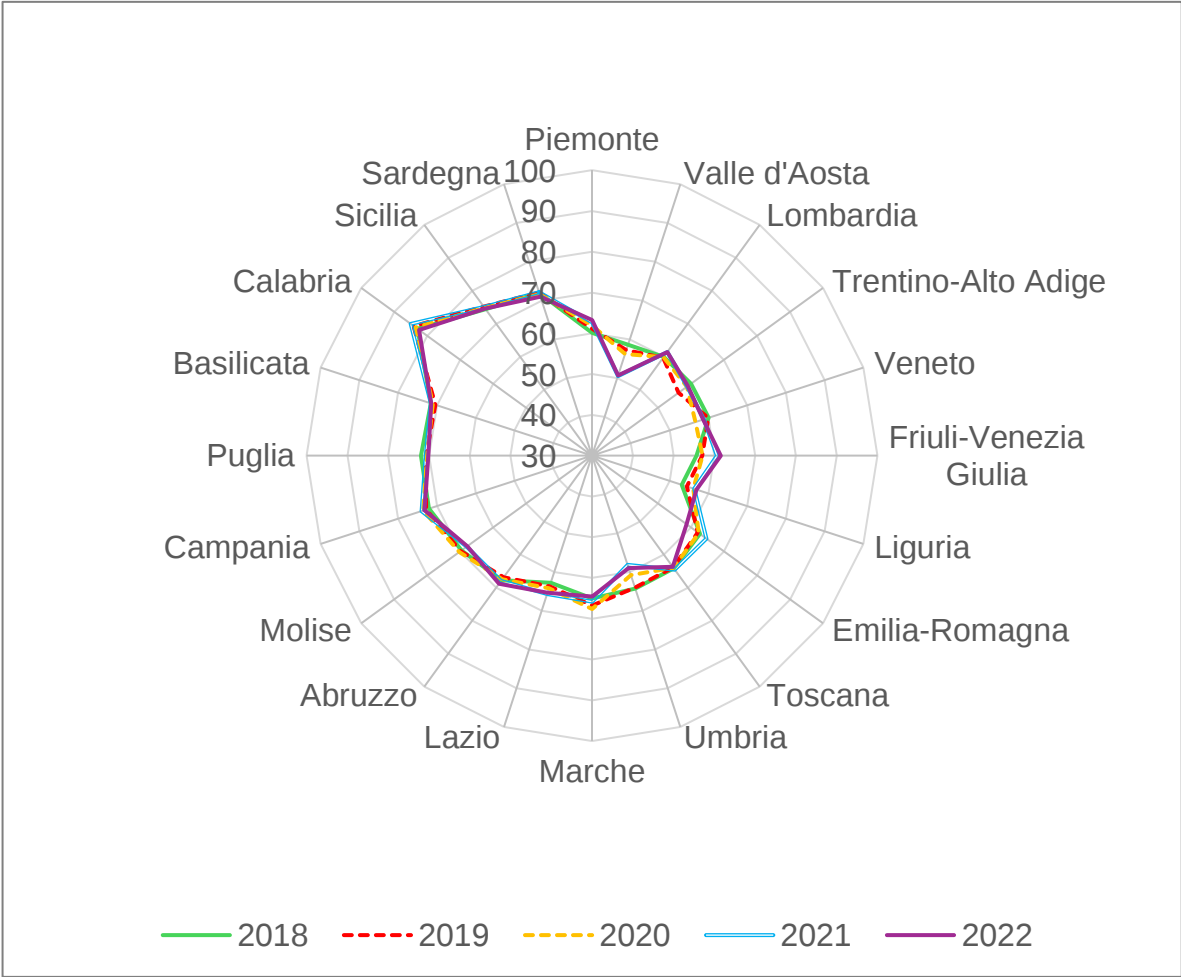

$$GERI_i^{+/-} = \begin{cases} M_{ri} + S_{ri}cv_{ri} & \text{Se } M > 100 \\ M_{ri} - S_{ri}cv_{ri} & \text{Se } M < 100 \end{cases}$$

Risultati: esempio dominio Conoscenza



Regioni	2018	2019	2020	2021	2022
Piemonte	93,4	89,6	95,4	91,6	90,7
Valle d'Aosta	119,9	116,9	121,4	120,6	120,7
Lombardia	106,6	92,3	107,7	107,3	88,6
Trentino-Alto Adige	85,4	87,5	88,7	88,9	85,5
Veneto	87,0	84,8	84,5	92,6	86,9
Friuli-Venezia Giulia	82,8	87,0	90,6	88,1	108,0
Liguria	85,6	106,7	107,7	106,5	111,7
Emilia-Romagna	89,6	92,6	107,7	110,0	107,7
Toscana	95,0	106,1	106,2	108,5	91,7
Umbria	93,2	92,7	93,9	92,9	109,2
Marche	92,1	93,9	106,4	106,7	109,3
Lazio	95,7	103,8	106,8	106,1	103,8
Abruzzo	103,6	109,1	105,9	110,9	107,8
Molise	94,7	93,5	90,8	97,3	104,3
Campania	88,9	93,0	102,7	103,4	101,9
Puglia	88,1	90,8	95,7	110,4	107,0
Basilicata	103,2	91,3	104,3	110,6	115,8
Calabria	102,2	89,3	110,2	105,0	103,3
Sicilia	85,9	89,5	95,0	91,1	92,1
Sardegna	114,1	117,8	119,5	118,8	117,4

Risultati: esempio sottodominio Monete



Regioni	2018	2019	2020	2021	2022
Piemonte	60,1	61,2	61,9	62,7	63,3
Valle d'Aosta	58,6	57,2	56,2	50,6	50,7
Lombardia	60,0	59,7	59,9	61,4	61,5
Trentino-Alto Adige	60,0	56,2	58,8	58,8	59,0
Veneto	60,0	60,0	56,7	58,8	58,7
Friuli-Venezia Giulia	55,6	57,0	57,1	60,6	61,6
Liguria	53,2	54,4	56,1	56,3	56,9
Emilia-Romagna	62,7	62,1	62,3	64,6	58,6
Toscana	64,1	63,9	64,0	64,6	63,7
Umbria	64,2	64,0	60,8	58,1	59,0
Marche	65,0	66,8	67,6	65,8	64,5
Lazio	62,8	63,7	64,2	65,7	65,4
Abruzzo	67,7	66,9	67,4	68,0	68,8
Molise	69,6	69,8	70,3	68,0	67,8
Campania	72,1	72,8	73,5	74,0	73,2
Puglia	72,0	70,7	70,5	70,8	70,1
Basilicata	71,5	70,4	71,0	71,6	71,5
Calabria	82,9	84,1	83,5	85,0	82,5
Sicilia	74,4	75,2	74,8	75,1	74,6
Sardegna	72,0	72,0	71,6	72,1	71,0

Analisi della robustezza: esempio dominio Qualità del lavoro

REGIONI nel 2022	differenza assoluta rispetto al		Rango di GERI	Rango di Media		Rango di Jevons		Rango di IMG	
	GERI	100		Media indici 0-1	Media indici 0-1	Jevons	Jevons	IMG	IMG
Campania	106,0	6	1	0,62	3	109	3	97	2
Abruzzo	93,1	6,9	2	0,59	4	103	7	91	3
Molise	92,2	7,8	3	0,53	8	102	8	89	5
Valle d'Aosta	91,8	8,2	4	0,54	7	105	6	88	7
Puglia	90,7	9,3	5	0,58	5	105	5	89	6
Sicilia	110,4	10,4	6	0,68	2	120	1	107	1
Lazio	89,1	10,9	7	0,46	11	100	11	78	9
Sardegna	87,8	12,2	8	0,54	6	112	2	66	16
Marche	87,7	12,3	9	0,51	9	102	10	80	8
Emilia-Romagna	87,5	12,5	10	0,46	10	99	12	78	10
Calabria	87,1	12,9	11	0,46	12	102	9	72	12
Trentino Alto Adige	86,8	13,2	12	0,42	15	96	14	72	13
Umbria	86,8	13,2	13	0,43	14	95	15	70	15
Friuli-Venezia Giulia	85,7	14,3	14	0,45	13	97	13	73	11
Piemonte	85,6	14,4	15	0,42	16	94	16	71	14
Basilicata	118,5	18,5	16	0,72	1	108	4	89	4
Liguria	80,5	19,5	17	0,33	18	87	19	59	18
Veneto	79,2	20,8	18	0,34	17	89	18	60	17
Toscana	75,8	24,2	19	0,31	19	90	17	49	19
Lombardia	75,2	24,8	20	0,27	20	86	20	46	20

Correlazione di Pearson

GERI-Media indici 0-1	0,92
GERI-Jevons	0,81
GERI - IMG	0,84

Correlazione di Tau_b di Kendall

GERI-Media indici 0-1	0,66
GERI-Jevons	0,61
GERI - IMG	0,67

Correlazione di Rho di Spearman

GERI-Media indici 0-1	0,76
GERI-Jevons	0,77
GERI - IMG	0,80

Progressi nella parità di genere (1)

- Con riferimento alla **Conoscenza**, si osserva in generale un progressivo aumento dell'indice a significare che i livelli di conoscenza delle donne sono superiori a quelli degli uomini. Tale affermazione è più vera a partire dal 2020 e nel Centro-Sud, sebbene la Valle d'Aosta sia la regione in cui in assoluto si osserva una prevalenza femminile.
- In termini di **Benessere fisico**, in tutte le regioni, nel periodo esaminato, l'indice assume sempre valori superiori al 100 senza differenze comportamentali durante la pandemia. Le donne, dunque, tendono ad assumere stili di vita più sani degli uomini.
- In termini di **Salute**, la situazione è piuttosto variegata tra le regioni italiane, con il 2020 che segna in generale una prevalenza della condizione femminile. La regione in cui lo stato di salute maschile è superiore di quello femminile in tutto il periodo considerato è l'Umbria, all'opposto il Trentino. In generale le donne settentrionali hanno uno stato di salute migliore degli uomini, ad eccezione del Piemonte nel 2018, 2020, 2021.
- Nessuna regione è ritenuta **sicura** per le donne alla pari degli uomini. Nel tempo si tende verso la parità sebbene il valore medio dell'indicatore sia ancora lontano da essa. Le regioni più vicine alla parità in media sono Molise e Basilicata, sebbene i valori non siano costanti nel tempo.

Progressi nella parità di genere (2)

- L'indice di equità del **Potere** è quello dove in assoluto si osservano valori più bassi a sottolineare che le donne che raggiungono vertici lavorativi non sono tante quanto gli uomini, anzi ne costituiscono ancora una minima parte. Fanalino di coda la Calabria e in generale tutte le regioni meridionali. Nel tempo si osservano dei timidi miglioramenti.
- In riferimento alla **Soddisfazione e qualità della vita** la bilancia tende a vantaggio degli uomini con un lieve miglioramento durante il picco pandemico, fatta salva la Basilicata che proprio nel 2021 raggiunge i valori più bassi (63,8). Sempre nel 2021 le donne molisane e valdostane mostrano una soddisfazione maggiore degli uomini.
- L'indice relativo all'**Uso del tempo** mette in evidenza il maggior peso di cura familiare che grava sulle donne: i valori sono estremamente bassi e vanno dal 45,6 della Campania nel 2018 all'81,8 del Friuli nel 2019. Ad avere più limitazioni sono le donne meridionali. Nel tempo si osserva un miglioramento, ma siamo ancora lontani dalla parità.
- La **Violenza di genere** si è ridotta nel tempo, sebbene i valori dell'indice siano ancora superiori all'85. La regione con la situazione peggiore è il Piemonte, mentre il Molise sembra essere la regione meno pericolosa.

Progressi nella parità di genere (3) - Lavoro

- A conferma del grosso svantaggio **monetario** delle donne, i valori del GERI relativi a questo sottodominio sono ben lontani dalla parità e nettamente a svantaggio delle quote rosa: oscillano infatti tra 50,6 (Valle d'Aosta 2021) e 85,0 (Calabria 2021). Fatto salvo il caso di alcune regioni, il fenomeno è rimasto piuttosto invariato nel tempo, con un leggero peggioramento nell'ultimo anno considerato, e i valori più lontani dalla parità si sono registrati nelle regioni del Centro-Nord.
- I dati sottolineano la marcata differenza **occupazionale** di genere tra le ripartizioni territoriali: fermo restando che livelli di parità assoluta si registrano solo in Valle d'Aosta nel 2020-2021, il divario delle regioni del Mezzogiorno è di gran lunga superiore rispetto alle regioni del Centro-Nord. Fanalino di coda è la Campania, dove in tutto il periodo considerato i valori dell'indice sono sempre inferiori a 64 con un picco, nel corso della pandemia, pari a 61,4.
- La situazione relativa alla **qualità del lavoro** è del tutto opposta a quella occupazionale: nel Mezzogiorno (Sardegna esclusa) le donne hanno una qualità lavorativa migliore degli uomini, forse le poche che trovano lavoro sono più professionalizzate e possono godere di posizioni più gratificanti, sebbene nell'ultimo anno si osserva un progressivo peggioramento in tutte le regioni.

Il nostro team!

Cira Acampora
Antonella Bianchino
Matteo Potenzieri
Matteo Mazziotta



Bibliografia

- ✓ Alaimo L. S. and Nanni G. (2018), *Gender inequality in Italy: a territorial analysis*, Rivista Italiana di Economia Demografia e Statistica Volume LXXII n. 4
- ✓ Alaimo L. S., Arcagni A., Fattore M., Maggino F. (2021), Synthesis of Multi-indicator System Over Time: A Poset-based Approach, Social Indicators Research
- ✓ Amici M. and Stefani M. L. (2013), *A gender equality index for the Italian regions*, Bank of Italy Occasional Paper, n. 190
- ✓ Bozzano M. (2014), *Assessing Gender Inequality among Italian Regions: The Italian Gender Gap Index*, Quaderni di Dipartimento, No. 174, Università degli Studi di Pavia, Dipartimento di Economia Politica e Metodi Quantitativi (EPMQ)
- ✓ Cascella, C., Williams J., Pampaka M. (2022), An Extended Regional Gender Gaps Index (eRGGI): Comparative Measurement of Gender Equality at Different Levels of Regionality. Social Indicators Research, Vol. 159, 757–800
- ✓ Di Bella E., Leporatti L., Gandullia L., Maggino F. (2020), Proposing a regional gender equality index (R-GEI) with an application to Italy. *Regional Studies*, 55(5), 962–973
- ✓ Paoletti et al. (RIEDS/SIEDS, 2021) – *Gender equality in the Italian regions*
- ✓ Mazziotta M. and Pareto A. (2016), On a generalized non-compensatory composite index for measuring socio-economic phenomena, Social Indicators Research, Vol. 127, 983–1003

grazie

DANIELA FUSCO | daniela.fusco@istat.it